Foti: «Non ci sono fibre di amianto nell’aria intorno all’ex Isochimica di Borgo Ferrovia»

Scritto da Red.
Martedì 22 Luglio 2014 12:42



AVELLINO – “I risultati trasmessi dal laboratorio dell’Università Federico II – uno dei due laboratori regionali accreditati per le analisi in Sem – sono straordinariamente positivi, anche perché effettuati con il metodo di rilevazione delle fibre aerodisperse di amianto scientificamente più accurato. Questi risultati ci confortano sulla efficacia dei lavori di messa in sicurezza che sta realizzando il Comune e potranno tranquillizzare la popolazione che risiede a Borgo Ferrovia, giustamente preoccupata dalla presenza di un sito industriale dismesso ad alto potenziale inquinante. L’azione dell’amministrazione comunale sta proseguendo con il secondo intervento di messa in sicurezza, che interessa le coperture dei capannoni, attualmente in corso, e con il terzo intervento che riguarderà il silos, che contiamo di rimuovere e trasferire in discarica entro qualche mese. È inoltre in via di definizione l’accordo con la Regione Campania per la redazione del piano esecutivo di caratterizzazione dell’area, che richiederà alcuni sondaggi ulteriori richiesti dall’Arpac, ultimati i quali potremo avviare la procedura di esproprio. Si procede insomma spediti anche sul piano della programmazione dell’intervento di bonifica, che ci auguriamo la Regione vorrà finanziare quanto prima. L’attenzione dell’amministrazione comunale alla salubrità dell’area industriale di Pianodardine non si limita solo al sito dell’ex Isochimica. Con il piano che abbiamo approvato nei giorni scorsi in giunta contiamo infatti di realizzare una ricognizione dettagliata di tutte le emissioni potenzialmente inquinanti presenti nell’area e sanzionare con tempestività eventuali situazioni illegittime, nella consapevolezza che rispetto a comportamenti che mettono a rischio la salute dei cittadini non ci possa essere alcuna tolleranza”.

È quanto dichiara il sindaco di Avellino, Paolo Foti, alla luce dei risultati fatti pervenire dal Cisag (Centro interdipartimentale di servizio per analisi geomineralogiche) dell’Università degli Studi di Napoli Federico II circa il monitoraggio delle fibre aerodisperse di amianto effettuato nelle aree circostanti l’ex Isochimica il 3 e 4 luglio scorsi (a conclusione del primo intervento di messa in sicurezza effettuato dal Comune di Avellino), con modalità Sem (microscopia elettronica a scansione), mediante il posizionamento di punti di prelievo di aria secondo le modalità indicate nel Dm 6 settembre 1994. “L’analisi ha evidenziato – viene sottolineato in un comunicato – che

nessuno dei campioni presi in esame negli 11 punti di prelievo risulta contenere fibre di amianto aerodisperse".